

l'animatore

missionario

rivista trimestrale di animazione missionaria

2024

contiene
via crucis
missionaria

24
marzo

GIORNATA UN CUORE
DEI MISSIONARI CHE
MARTIRI ARDE



missio
oggettivo pastorale della CEI

periodico trimestrale • anno 19 • n. 1 gennaio/marzo 2024 • Poste Italiane S.p.A. - Speciazione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 Aut. G.P.A.C./RM



missio

**organismo
pastorale della CEI**

Periodico trimestrale
anno 19, n. 1 (gennaio/marzo 2024)
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46)
art. 1, comma 1 Aut. GIPA/ C / RM

Direttore responsabile
Gianni Borsa

Editore
Fondazione MISSIO
Via Aurelia, 796 - 00165 Roma
Invio gratuito agli iscritti

Tiratura
copie 36.650

Progetto grafico
MISSIO

Fotografie
Archivio MISSIO / AA.VV.

Stampa
Fotolito Moggio srl - Tivoli (RM),
Con approvazione ecclesiastica
Finito di stampare nel mese di
DICEMBRE 2023

**CONTIENE
INSERTO REDAZIONALE**

indice

- 03 INTRODUZIONE** di Giovanni Rocca,
Segretario nazionale Missio Giovani
- 05 “Cuore che arde” – RIFLESSIONE TEMATICA**
di Angelo Fracchia, biblista e insegnante di religione
- 07 MATERIALE PER L’ANIMAZIONE
DELLA GIORNATA**
- 08** Presentazione **VEGLIA DI PREGHIERA**
realizzata dal Gruppo Missio Giovani
della diocesi di Fano – Fossombrone – Cagli – Pergola
- Presentazione **ADORAZIONE EUCARISTICA**
realizzata dal Gruppo Missio Giovani della Diocesi
di Potenza – Muro Lucano – Marsico Nuovo
- 09** Testo integrale **VIA CRUCIS**
realizzata dal Gruppo Missio Giovani
della diocesi di Lanciano – Ortona
- 28 MONIZIONI** per le domeniche di Quaresima
realizzate da don Giuseppe Pizzoli, direttore Missio

INSERTO • PROGETTO n. 95 – MAROCCO

Sul sito www.missioitalia.it - Conoscere -
Giornate missionarie, sono disponibili i testi integrali
della Veglia di preghiera e dell'Adorazione Eucaristica.

Foto di copertina > Marvin Recinos_AFP

contatti

MISSIO - Fondazione di Religione
Via Aurelia, 796 - 00165 Roma

telefono 066650261
fax 0666410314
segreteria@missioitalia.it
www.missioitalia.it

01/2024

UN CUORE CHE ARDE

MISSIONARI MARTIRI

Il 24 marzo 2024 segnerà la trentaduesima Giornata dei Missionari Martiri.

L'evento ha origine nella commemorazione di Sant'Oscar Romero, ucciso nella stessa data nel 1980.

La sua figura continua, anno dopo anno, ad incarnare il simbolo della vicinanza agli ultimi e l'incessante dedizione alla causa del Vangelo. Il suo impegno accanto al popolo salvadoregno, in lotta contro un regime elitario indifferente alle condizioni dei più deboli e dei lavoratori, continua a parlare ai giovani e non solo, richiamando alla necessità di una vita cristiana attenta alla preghiera tanto quanto alla cura della sorella e del fratello.

Questo giorno, scelto in coincidenza con l'uccisione dell'Arcivescovo di San Salvador, è un'occasione per riflettere sul significato dell'eredità che ha lasciato e per onorare quanti, come lui, hanno sacrificato la propria vita nel servizio.

L'attivismo e l'impegno di Romero a favore dei marginalizzati e degli oppressi, furono immediatamente riconosciuti dal popolo salvadoregno, che lo onorò con il titolo di "Santo de America". Il suo assassinio, perpetrato da mani legate al governo, scosse le coscienze, generando un culto popolare e suscitando un profondo movimento di preghiera e impegno che si diffuse velocemente in tutto il mondo.

Nel 1992, su proposta del Movimento Giovanile delle Pontificie Opere Missionarie, ora Missio Giovani, la Chiesa italiana istituì la Giornata dei Missionari Martiri per ricordare tutti coloro che, ogni anno, perdono la vita mentre si dedicano senza riserve al servizio al prossimo. La data del 24 marzo fu scelta in modo simbolico, per sottolineare la fedeltà al Vangelo dimostrata da coloro che hanno sacrificato la propria esistenza nell'annuncio della Buona Novella, in condizioni spesso ostili e ingiuste, proprio come Romero.



In quest'occasione, la comunità è invitata a commemorare non solo i missionari caduti, ma anche a riflettere sul significato del loro sacrificio. Il loro esempio ci spinge a un impegno rinnovato nell'assistenza ai più bisognosi e nel combattere le ingiustizie sociali, ricordandoci che anche nei luoghi più remoti e dimenticati, il messaggio di speranza del Vangelo resta vitale e trasformativo.

Per questa edizione, abbiamo scelto il titolo "Un cuore che arde", un riferimento al brano dei discepoli di Emmaus che ha guidato il nostro cammino durante il mese missionario. Richiama la forza della testimonianza dei martiri che, come Gesù attraverso la condivisione della Parola e il pane spezzato, con il loro sacrificio accendono una luce e riscaldano i cuori di intere comunità cristiane, ispirando una nuova conversione, dedizione al prossimo e al bene comune.

In occasione della Giornata Missionaria Mondiale, che abbiamo celebrato il 22 ottobre, anche papa Francesco ha incoraggiato le donne e gli uomini a servizio del vangelo riconoscendo che il loro impegno è già un atto di donazione della propria vita: *"Esprimo la mia vicinanza in Cristo a tutti i missionari e le missionarie nel mondo, in particolare a coloro che attraversano un momento difficile: il Signore risorto, carissimi, è sempre con voi e vede la vostra generosità e i vostri sacrifici per la missione di evangelizzazione in luoghi lontani. Non tutti i giorni della vita sono pieni di sole, ma ricordiamoci sempre delle parole del Signore Gesù ai suoi amici prima della passione: «Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!» (Gv 16,33)".*

Durante questa Giornata, e nel corso di tutta la Quaresima, uniamoci nella preghiera per tutti i missionari, soprattutto per coloro che hanno perso la vita nel servizio, e nel digiuno, offrendo un contributo concreto, come l'equivalente di un pasto, per sostenere i progetti di assistenza e sviluppo rivolti a coloro che necessitano di un futuro più luminoso e dignitoso.

Giovanni Rocca
Segretario Nazionale Missio Giovani

cuore che arde



RIFLESSIONE TEMATICA
di **Angelo Fracchia**,
biblista e insegnante di religione

“Martire”, nella lingua greca che ci ha regalato questa parola, significa “testimone”: in un tribunale, in piazza, con parole, con gesti, con la presenza... Nel linguaggio dei cristiani, però, è “testimone/martire” una persona capace di mostrare quanto sia centrale il suo rapporto con Gesù, al punto da preferirlo addirittura alla propria vita. Detta così, potrebbe sembrarci difficile distinguere i martiri da fanatici integralisti. Proprio per questo vale la pena guardare al primo dei “testimoni” cristiani, su cui l’evangelista Luca, negli Atti degli Apostoli, ci offre molte informazioni. Stefano è il suo nome.

La prima volta che si parla di lui viene detto «uomo pieno di fede e di Spirito Santo» (At 6,5): è uno dei sette diaconi, che si occupavano del servizio delle mense. La prima comunità cristiana, infatti, provvedeva alle necessità di orfani e vedove, che nessuno manteneva. C'erano però state lamentele di preferenze contro le persone di lingua greca, e i Dodici nominano sette diaconi perché pensino loro a quel servizio. Stefano viene citato per primo.

Dunque semplicemente un distributore di viveri? Decisamente no. Si dice infatti che operi «prodigi e miracoli» e che parli con grande sapienza ispirata (At 6,8.10). Ben lungi dall'occuparsi solo delle mense, questo diacono si segnala per la sua predicazione, e Luca ne fa l'autore del più lungo discorso di tutti gli Atti degli Apostoli.

Dentro a quel discorso c'è il primo motivo per cui possiamo definirlo “testimone”. Luca ci dice che sferra un attacco violentissimo contro il tempio e la legge mosaica. Ma non è semplicemente insofferenza, perché Stefano non si limita a lamentarsi, bensì spiega, da dentro al mondo ebraico, perché quel luogo era diventato un motivo per allontanarsi da Dio.

Il Dio d'Israele, infatti, aveva dialogato con Abramo quando non esistevano né tempio né sacerdozio, era stato con Giacobbe e Giuseppe esuli in Egitto, aveva accompagnato Mosè per quarant'anni nel deserto, e poi, sì, dopo tante generazioni aveva acconsentito a ricevere una sede in cui risiedere, ma comunque «l'Altissimo non abita in costruzioni fatte da mano d'uomo» (At 7,48), come avevano predicato i profeti. Insomma, dice Stefano, non ci si può dire credenti solo perché si fanno dei gesti e si recitano delle parole dentro a un edificio sacro. Dio vuole essere incontrato personalmente, nella vita di ognuno.

Ma non è neppure questo il motivo principale per cui Stefano è il primo dei testimoni. Quando infatti, irritati dalle sue parole, i circostanti iniziano a inveire contro di lui e a raccogliere delle pietre per lapidarlo, Stefano alza gli occhi al cielo, dicendo di vedere Gesù alla destra del Padre. Fissa gli occhi in chi era passato da una simile opposizione violenta, semplicemente per aver voluto rimettere al centro della vita umana la relazione non con dei riti, ma con il Signore.

E poi, mentre lo lapidano, prega e si affida a Gesù, chiedendogli di accogliere il suo spirito (At 7,59), proprio come aveva fatto il Signore affidando il proprio spirito al Padre (Lc 23,46). E, come lui, muore invocando il perdono per coloro che lo stanno uccidendo («Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno», aveva detto Gesù: Lc 23,34; «Signore, non imputar loro questo peccato», implora Stefano: At 7,60).

Che cosa testimonia, quindi? Forse la possibilità di essere accompagnati e non soli anche quando ci si avvicina alla morte, magari la centralità del rapporto con il Signore Gesù, certamente la profondità e serietà con cui aveva vissuto la fede. Ma soprattutto, mostra che si può vivere come Gesù, che quella del Signore non era una vicenda unica e irripetibile.

Come Gesù, Stefano vive la propria fede come rapporto personale e intimo con Dio, mette a frutto la propria esperienza e competenza per far intuire anche a chi ha intorno che la religione non può essere semplicemente preghiere o riti ma un coinvolgimento diretto e profondo con chi ci ama. Stefano non ha paura di parlare, di spiegare, anche con schietta durezza se serve. Ma, insieme, non si fa violento contro chi lo lapida, non insulta, non recrimina. Fissa lo sguardo in Gesù, riconoscendo in lui una guida che già aveva subito ciò che sta vivendo lui. E, forte della vicinanza del Padre, rimane in quell'amore sempre, senza cercare vendetta, senza lamentarsi dell'ingiustizia, con uno sguardo tenero e limpido.

Stefano, in realtà, non ha cercato la morte. Quella in qualche modo garantisce che il suo impegno non fosse finto o parziale. Ciò che ha cercato è una vita in rapporto con Gesù, nel dialogo e attenzione agli altri, senza durezza né ripicche. Incarnando nelle proprie scelte, parole e gesti l'amore del Padre. Chiunque vive in questo modo, si fa testimone/martire accanto e con Stefano. E Gesù.



CELEBRAZIONI PER LA QUARESIMA E LA GIORNATA DEI MISSIONARI MARTIRI

Nelle pagine seguenti si trovano le proposte di preghiera per il tempo di Quaresima e la celebrazione della Giornata dei missionari martiri – 24 marzo – che quest'anno coincide con la Domenica delle Palme.

Su questa pubblicazione sono disponibili i testi integrali della Via Crucis e delle monizioni per le Domeniche.

La Veglia di preghiera per la Giornata e l'Adorazione Eucaristica, di seguito solo presentate, sono scaricabili dal sito www.missioitalia.it – Conoscere – Giornate missionarie – Giornata dei missionari martiri 2024.

Nella stessa sezione sono disponibili: **l'elenco dei missionari uccisi nel 2023**, la proposta per **il Cineforum, i video e le schede didattiche** per l'animazione dei gruppi, **la locandina della Giornata** in formato originale e la versione con fascia bianca su cui scrivere luogo e data della Veglia.



VEGLIA DI PREGHIERA

La celebrazione per i missionari martiri può sembrare un segno di sconfitta: per noi cristiani rappresenta la vittoria dell'amore sull'odio, del perdono sulla vendetta, della vita sulla morte.

Attraverso lo schema proposto, preghiamo per i cinque continenti in un viaggio virtuale che ci conduce accanto ai popoli in cui operano i cuori ardenti e i piedi in cammino dei missionari in tutto il mondo. Durante la preghiera vengono ricordati gli operatori pastorali che hanno donato la vita nel corso del 2022, inseriti nel Martirologio prodotto dall'Agenzia Fides.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Papa Francesco ci ricorda che per essere discepoli missionari dobbiamo essere vicini a Dio e soprattutto dobbiamo avere coraggio. Il coraggio di essere autentici con noi stessi e con gli altri, per essere aperti al dialogo e al confronto con gli altri. I nostri fratelli e le nostre sorelle missionari hanno avuto il coraggio di annunciare il vangelo e diffondere l'amore di Cristo, un amore fedele fino alla morte. La preghiera davanti a Gesù Eucarestia, in comunione con i fratelli e le sorelle nel mondo, è l'occasione di accrescere la consapevolezza che siamo figli dello stesso Padre e davanti a Lui ci ricarichiamo dell'amore da portare al mondo intero.

VIA CRUCIS MISSIONARIA

"UN CUORE CHE ARDE"

a cura del CMD Lanciano-Ortona

INTRODUZIONE

In questa Via Crucis missionaria, poggiamo i nostri cuori sul cammino di preghiera e riflessione, seguendo le orme di Gesù lungo il percorso doloroso della croce. Ogni stazione diventa un momento in cui i nostri cuori si uniscono alla passione di Cristo, riflettendo sulla profonda connessione con i martiri che hanno sacrificato le loro vite per la fede. I martiri, testimoni coraggiosi della verità, camminano con noi in spirito. Le loro storie si intrecciano con la Via Crucis, ricordandoci che anche nei momenti di sofferenza e sacrificio, i cuori missionari possono risplendere di una luce eterna. Che questa Via Crucis diventi un percorso spirituale in cui i nostri cuori si aprono alla comprensione profonda della missione, ispirandoci a portare la luce dell'amore di Cristo nei nostri cuori e nelle nostre azioni quotidiane.

INIZIO DELLA CELEBRAZIONE

✦ **Canto**

✦ **Segno della Croce**



stazione

Il cuore acceso della preghiera

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo
Perché con la tua Santa Croce
hai redento il mondo

✦ Dal Vangelo di Matteo

“Vegliate e pregate, per non entrare in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole”. (Mt 26,41)

✦ Riflessione

La nostra vita necessita di preghiera costante ed incessante. Il cuore accende la fiamma della preghiera quando è abitato dallo Spirito. La forza derivante dalla preghiera ci sostiene nelle sfide quotidiane, aprendoci ad un'intimità più profonda con Dio. Nel silenzio della preghiera, dunque, accendiamo il primo fuoco nei nostri cuori. Davanti al cammino di Cristo, chiediamo la forza di perseverare nella comunione con Dio. Con il cuore acceso dalla fiamma dello Spirito, con speranza e fiducia, preghiamo per tutti coloro che cercano il conforto nelle loro tribolazioni.

✦ Preghiera con l'assemblea

Signore Gesù, accendi nei nostri cuori la fiamma della preghiera.

- Possa la nostra comunione con Te darci la forza di perseverare nelle sfide quotidiane.
- Concedici la grazia di entrare più profondamente nella tua presenza attraverso la preghiera costante.

✦ Gloria al Padre

✦ Breve momento di silenzio

✦ Canto o canone



stazione

il cuore infuocato della compassione

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo

Perché con la tua Santa Croce
hai redento il mondo

✦ Dal Vangelo di Matteo

“Vedendo le folle, ne ebbe compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore che non hanno pastore”. (Mt 9,36)

✦ Riflessione

La compassione di Gesù verso la folla stanca e smarrita è un richiamo per noi. Oggi più che mai è necessario ed urgente riflettere su come possiamo tradurre questa compassione nella nostra vita quotidiana, aprendo i cuori all'amore e all'attenzione verso coloro che necessitano di conforto. Ogni giorno sulle strade della vita, nell'incontrare sorelle e fratelli possiamo contemplare il volto sofferente di Gesù nei cuori trafitti dalla sofferenza. Gesù, modello di amore senza limiti, ci guidi nell'arte di amare senza riserve e infonda nei nostri cuori il fuoco della carità, così da poter essere una luce per chi è nell'oscurità.

✦ Preghiera con l'assemblea

Gesù, fonte di compassione, insegnaci ad amare.

- Infiamma nei nostri cuori l'amore per coloro che soffrono.
- Facci vedere il tuo volto in quello degli afflitti e spingici ad agire con compassione.
- Fa che il nostro cuore si apra a chi ha bisogno, seguendo il tuo esempio di amore senza riserve.

✦ Gloria al Padre

✦ Breve momento di silenzio

✦ Canto o canone



stazione

Il cuore ardente della giustizia

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo
Perché con la tua Santa Croce
hai redento il mondo

✦ Dal Libro del Profeta Isaia

“Imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l’oppresso, rendete giustizia all’orfano, difendete la causa della vedova”.
(Is 1,17)

✦ Riflessione

Questo passo ci sfida a cercare attivamente il bene, a difendere l’oppresso e a perseguire la causa della giustizia. La nostra fede deve trasformarsi in azioni concrete per costruire un mondo più giusto. La via della croce ci porta al fuoco ardente della giustizia e della rettitudine. Guardando a Gesù, ingiustamente condannato, lasciamo che i nostri cuori si infiammino della passione per un mondo equo e solidale, e troviamo la forza di lottare per la giustizia in questo nostro mondo sfigurato dalle ingiustizie.

✦ Preghiera con l’assemblea

Dio di giustizia, guida i nostri passi.

- Donaci la forza di lottare per un mondo equo e solidale.
- Illumina la nostra mente affinché possiamo riconoscere e combattere l’ingiustizia ovunque essa si manifesti.

✦ Gloria al Padre

✦ Breve momento di silenzio

✦ Canto o canone

stazione

IV

il cuore fervente della pazienza

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo

Perché con la tua Santa Croce
hai redento il mondo

✦ Dalla Lettera di Giacomo

“Siate dunque costanti, fratelli, fino alla venuta del Signore. Guardate l’agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra, finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge”.
(Gc 5,7-8)

✦ Riflessione

La pazienza è una virtù che emerge dalle prove della vita. La pazienza è “la speranza che non demorde”. Dobbiamo dunque pazientare come il contadino aspetta con fiducia la pioggia autunnale e primaverile. La pazienza ci guida attraverso le stagioni della vita, rafforzando la nostra fede. Sui passi della pazienza, possiamo contemplare il cuore paziente di Cristo, e con cuori ardenti, possiamo accogliere ed accettare le nostre croci quotidiane con pazienza, speranza e fiducia.

✦ Preghiera con l’assemblea

Signore, donaci la virtù della pazienza.

- Accendi nei nostri cuori il fuoco della pazienza affinché possiamo sopportare con gioia le prove della vita.
- Aiutaci a crescere attraverso le sfide, affidando a Te ogni cosa.

✦ Gloria al Padre

✦ Breve momento di silenzio

✦ Canto o canone



stazione

Il cuore radiante del perdono

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo
Perché con la tua Santa Croce
hai redento il mondo

✦ Dalla Lettera ai Colossesi

“Sopportatevi a vicenda e perdonatevi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi” (Col 3,13)

✦ Riflessione

Il perdono è il cuore della via della croce. Percorrendo la via crucis impariamo a perdonare gli altri così come il Signore ci ha perdonato. Meditando su come Gesù ha perdonato e continua a perdonare possiamo imparare a vivere il perdono nelle nostre relazioni, creando uno spazio per la guarigione e la riconciliazione. Il perdono è un cammino, e questo cammino è illuminato dal “cuore che ha perdonato persino coloro che l'hanno crocifisso”.

✦ Preghiera con l'assemblea

Padre buono, ti chiediamo il dono della misericordia.

- Affinché i nostri cuori ardenti possano spegnere l'odio e illuminare il sentiero del perdono.
- Affinché siamo ispirati a perdonare come Tu hai perdonato.
- Aiutaci a superare il desiderio di vendetta e a vivere il tuo mandato di amore e perdono.

✦ Gloria al Padre

✦ Breve momento di silenzio

✦ Canto o canone



n° 95 PROGETTO ACCOGLIENZA MIGRANTI OUJDA (AMO)

PROGETTO DI SOLIDARIETÀ PER GIOVANI MIGRANTI A OUJDA - MAROCCO

Nella diocesi di Rabat, alla frontiera tra Marocco e Algeria, i Missionari della Consolata lavorano nella parrocchia San Luigi e accolgono persone migranti che attraversano la frontiera tra Algeria e Marocco in un progetto chiamato "Accoglienza Migranti Oujda" - AMO.

Con questo progetto ci si vuole accostare alla problematica di persone in mobilità migratoria alla frontiera algerino-marocchina.

La situazione è quella di un passaggio frontaliero in cui queste persone soffrono una forte pressione fisica e psicologica.

Attraversare il confine comporta per loro uno stress molto forte con conseguenze di deterioramento fisico e psicologico. Ci troviamo in una situazione di violazione dei diritti umani basilari come il diritto al cibo, alla salute, all'alloggio e alla sicurezza personale. I giovani, le donne e i minori, accompagnati o non accompagnati, che arrivano a Oujda attraversando il confine con l'Algeria si trovano in una situazione di totale abbandono per quanto riguarda la preservazione della loro salute e dei loro diritti più elementari.

Provengono percorrendo una delle rotte migratorie che attraversano il deserto del Sahara e le condizioni di arrivo al centro di accoglienza di Oujda sono davvero problematiche.





Attraversare il confine, chiuso al transito delle persone, significa cercare di evitare i controlli della polizia algerina e marocchina, che costringe donne e minori ad attraversare clandestinamente il confine, rimanendo nascosti in covi a cielo aperto, fino al momento opportuno per attraversarlo. Il periodo più favorevole per l'attraversamento è l'inverno, quando il freddo e le tempeste di sabbia rendono più debole il controllo della polizia. Ciò comporta casi di ipotermia, disidratazione e stress estremo. A ciò bisogna aggiungere che l'attraversamento degli ostacoli presenti sulla linea di confine (recinzioni taglienti, fossati con ostacoli per rendere difficoltoso il passaggio, inseguimenti della polizia), provoca molteplici problemi traumatologici, talvolta dovuti anche alla violenza degli agenti di frontiera.

Questo progetto vuole **agire sulla situazione di estrema vulnerabilità in cui si trovano giovani, donne e minori che hanno appena varcato il confine:** influenza sullo stato fisico dovuto alle condizioni climatiche, a situazioni traumatologiche gravi e sullo stato psicologico delle persone a causa dello stress vissuto. I problemi psicologici sorgono già prima di attraversare il confine, poiché le donne durante il loro viaggio subiscono ogni tipo di abuso e stupro. Una percentuale molto alta è incinta o viaggia con bambini piccoli a causa delle relazioni avute durante il viaggio.



Il Centro di Accoglienza Migranti di Oujda (**Accueil Migrants Oujda-AMO**) è il punto dove, spontaneamente, si reca una buona parte dei migranti recentemente entrati in Marocco.

L'AMO, creata otto anni fa, ha sede nell'unica parrocchia cattolica della città (S. Luigi) e, a causa del costante arrivo di migranti nelle condizioni sopra descritte, ha messo a loro disposizione i locali e la Chiesa stessa per la loro accoglienza è diventata un centro di accoglienza.

Quando le persone arrivano, viene loro consegnato un kit igienico (materiale per lavarsi) e un cambio d'abiti, viene offerta loro una doccia calda e un posto dove riposare. Successivamente, si registrano con i dati forniti da loro stessi.

Poiché i posti di accoglienza sono spesso molto limitati, è stabilito che venga data priorità a coloro che necessitano di assistenza medica urgente, donne e minori.

LE NECESSITÀ

Il progetto deve coprire le spese operative quotidiane (acqua, elettricità, internet, cibo quotidiano per circa 50-80 persone), nonché le spese sanitarie (ospedali, cliniche, radiografie, interventi chirurgici, farmaci, forniture mediche), istruzione (i minori soggiornanti per lunghi periodi sono iscritti alla scuola pubblica e necessitano di materiale



scolastico, retta, libri, ecc.), manutenzione delle strutture (manutenzione quotidiana degli stabilimenti e riparazione dei danni) e materiali di consumo necessari per offrire rifugio ai migranti (schede telefoniche, materassi, coperte, prodotti per l'igiene personale, lavatrici, vernici, prodotti per la pulizia, utensili da cucina, ecc.).

L'équipe di lavoro che coordina l'AMO è composta dalla comunità dei Missionari della Consolata che hanno la responsabilità della parrocchia e il coordinamento del centro AMO, una comunità di due suore che si occupano delle donne e dell'educazione, un membro della chiesa protestante che coordina il centro con i cattolici (che trasforma il centro AMO in un centro ecumenico), due giovani residenti che si occupano dell'accoglienza dei nuovi arrivati e dell'organizzazione della vita nel centro AMO (manutenzione, cucina, pulizia, ecc.), un giovane residente che si occupa dell'amministrazione interna, due medici che si occupano innanzitutto delle persone che arrivano con problemi di salute.

A livello economico, tutte queste esigenze fanno sì che il centro di accoglienza AMO abbia bisogno di **15 euro al giorno per migrante** per potersi sostenere. Per fare questo chiediamo la collaborazione di tutti coloro che vorranno aiutarci affinché giovani, donne e bambini nel loro difficile percorso migratorio possano trovare uno spazio sicuro in cui fermarsi lungo il cammino per ritemprarsi, condividere e riflettere sulla loro situazione personale.

Nella tabella seguente riportiamo la ripartizione del costo del progetto, pari a **€ 10.000**

● Pasti	€ 3.000
● Kit di igiene	€ 500
● Kit di indumenti	€ 1.000
● Spese sanitarie	€ 5.000
● Materiale e rette scolastiche	€ 500



DONA 15 € per favorire
l'accoglienza di un migrante
a Oujda

come donare

- **MODULO DI DONAZIONE ONLINE** su www.missioitalia.it
- **BONIFICO BANCARIO:** Missio - Pontificie Opere Missionarie
IT 03 N 05018 03200 000011155116 Banca Popolare Etica
- **BOLLETTINO POSTALE:** Missio - Pontificie Opere Missionarie
Via Aurelia 796 00165 Roma - CCP n° 63062855

CAUSALE: Progetto n° 95 - MAROCCO

stazione

VI

il cuore vivace dell'umiltà

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo

Perché con la tua Santa Croce
hai redento il mondo

✦ Dalla Lettera di Paolo ai Filippesi

“Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri”. (Fil 2,3-4)

✦ Riflessione

L'umiltà è la bussola per seguire l'esempio di Cristo. Siamo chiamati a considerare gli altri superiori a noi stessi e a cercare il loro bene. Questo è essere umili e l'umiltà è la base per costruire relazioni sane e servire con amore disinteressato. Sulla strada dell'umiltà, meditiamo sul cuore umile di Cristo, lasciando che lo Spirito Santo accenda nei nostri cuori il fuoco della modestia e dell'umiltà, imparando a servire gli altri con amore incondizionato e disinteressato.

✦ Preghiera con l'assemblea

Signore, fa sgorgare l'umiltà dal nostro cuore.

- Accendi nei nostri cuori la fiamma dell'umiltà, aiutandoci a servire gli altri come Tu desideri.
- Fa che possiamo imitare il tuo esempio di umiltà nella Via Crucis della vita.

✦ Gloria al Padre

✦ Breve momento di silenzio

✦ Canto o canone

Il cuore toccato dal vento dello Spirito Santo

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo
Perché con la tua Santa Croce
hai redento il mondo



✦ **Dagli Atti degli Apostoli**

“Venne all’improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro. E tutti furono colmati di Spirito Santo”. (At 2,2-4)

✦ **Riflessione**

La potenza dello Spirito Santo riempie i cuori di tutti coloro che lo accolgono. È dunque necessario riflettere su come possiamo aprire i nostri cuori al soffio divino, lasciando che lo Spirito ci guidi e ci riempia di forza. Nella nostra Via Crucis quotidiana invochiamo la potenza del vento divino nei nostri cuori. Che i cuori ardenti siano rinfrescati dal soffio dello Spirito, portando nuova vita e forza alla nostra fede.

✦ **Preghiera con l’assemblea**

Spirito Santo, soffia nei nostri cuori.

- Come un vento rinfrescante.
- Accendi la fiamma del tuo amore, guidandoci e dandoci la forza di testimoniare la tua presenza nelle nostre vite.

✦ **Gloria al Padre**

✦ **Breve momento di silenzio**

✦ **Canto o canone**

stazione

VIII

Il cuore solidale con i poveri e gli oppressi

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo
Perché con la tua Santa Croce
hai redento il mondo

✦ Dal Vangelo di Matteo

“In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”. (Mt 25,40)

✦ Riflessione

Gesù ci chiama a vedere il suo volto nei più piccoli e bisognosi. Siamo qui invitati ad accettare la sfida a vivere la solidarietà, riconoscendo e servendo Cristo nei poveri e negli oppressi. Sulla strada della solidarietà, riflettiamo sul cuore di Gesù che si è unito agli emarginati e agli oppressi. Accendiamo nei nostri cuori il fuoco della compassione sociale, impegnandoci a essere una voce per coloro che non possono parlare e una mano per coloro che sono oppressi.

✦ Preghiera con l'assemblea

Dio di amore, apri i nostri cuori alla solidarietà.

- Accendi in noi il fuoco dell'amore per i poveri e gli oppressi.
- Guidaci nell'azione, affinché possiamo essere le tue mani estese nel mondo.

✦ Gloria al Padre

✦ Breve momento di silenzio

✦ Canto o canone

il cuore impegnato nella cura della Creazione

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo
Perché con la tua Santa Croce
hai redento il mondo

stazione

IX

✦ Dal Libro della Genesi

“Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse”. (Gen 2,15)

✦ Riflessione

Ciascuno di noi è custode della Creazione. Questo passo ci spinge a meditare su come possiamo onorare il mandato di Dio di coltivare e custodire la terra, riconoscendo la sacralità della Creazione. Sulla Via Crucis dell'ecologia, guardiamo al cuore che ha creato il mondo e si è offerto per la redenzione di tutta la creazione. Che i nostri cuori ardenti siano mossi dalla responsabilità di custodire il dono della Terra, lavorando per preservare e proteggere ogni forma di vita.

✦ Preghiera con l'assemblea

Creatore Divino, insegnaci a custodire il dono della creazione.

- Accendi nei nostri cuori l'amore e la responsabilità per il nostro ambiente.
- Dacci la saggezza di agire come custodi della terra che Tu ci hai affidato.

✦ Gloria al Padre

✦ Breve momento di silenzio

✦ Canto o canone

stazione

X

Il cuore misericordioso verso i peccatori

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo

Perché con la tua Santa Croce
hai redento il mondo

✦ Dal Vangelo di Luca

“Io vi dico: così vi sarà più gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.” (Lc 15,7)

✦ Riflessione

La gioia in cielo per il peccatore pentito è un richiamo alla misericordia di Dio. Siamo chiamati ad essere strumenti della misericordia divina, accogliendo e sostenendo coloro che cercano il perdono. Sui passi della misericordia, riflettiamo sul cuore che ha accolto il pentimento del ladro sulla croce. Con cuori ardenti di misericordia, impariamo a estendere il perdono agli altri e a offrire una mano amica a coloro che si sono allontanati.

✦ Preghiera con l'assemblea

Signore della misericordia, aiutaci.

- A essere misericordiosi come Tu sei misericordioso.
- Accendi nei nostri cuori il fuoco della compassione per i peccatori, affinché possano sperimentare la tua infinita misericordia.

✦ Gloria al Padre

✦ Breve momento di silenzio

✦ Canto o canone

stazione

XI

il cuore resiliente nella tentazione

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo
Perché con la tua Santa Croce
hai redento il mondo

✦ **Dalla Prima lettera ai Corinzi**

“Nessuna tentazione superiore alle forze umane, vi ha sorpresi; Dio infatti è degno di fede e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze.” (1Cor 10,13)

✦ **Riflessione**

La tentazione è parte della vita, ma questo passo della Parola di Dio ci assicura che la tentazione non supererà le nostre forze. Affidandoci alla fedeltà di Dio possiamo resistere alle tentazioni, e superare ogni sfida. Sulla strada della tentazione, riflettiamo sul cuore forte di Cristo Gesù. Con cuori ardenti, chiediamo la forza di resistere alle tentazioni e di emergere più forti dalla lotta. Che il nostro amore per Dio sia un baluardo contro il male.

✦ **Preghiera con l'assemblea**

Signore, fortifica i nostri cuori contro le tentazioni.

- Con la tua grazia, dacci la forza di resistere al male e di emergere più forti dalle prove.
- Che il nostro amore per Te sia un baluardo contro ogni tentazione.

✦ **Gloria al Padre**

✦ **Breve momento di silenzio**

✦ **Canto o canone**

stazione

XIII

Il cuore che accoglie la volontà di Dio

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo

Perché con la tua Santa Croce
hai redento il mondo

✦ Dal Vangelo di Luca

“Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà”. (Lc 22,42)

✦ Riflessione

L'accoglienza alla volontà di Dio è il cuore della vita cristiana. La preghiera di Gesù nell'orto degli ulivi ci invita a consegnare la nostra volontà a Dio, mostrandoci che nell'umiltà e nella fiducia troviamo la forza di accogliere la volontà divina. Nel cammino della speranza, fissiamo lo sguardo sul cuore pieno di speranza di Gesù. Che i nostri cuori ardenti siano illuminati dalla luce della speranza, guidandoci attraverso le tenebre verso la gioia della risurrezione.

✦ Preghiera con l'assemblea

Gesù, insegnaci ad accettare la tua volontà.

- Accendi nei nostri cuori la fiamma dell'umiltà.
- Aiutaci a dire “Sia fatta la tua volontà” anche quando è difficile comprenderla.

✦ Gloria al Padre

✦ Breve momento di silenzio

✦ Canto o canone

il cuore risorto nella Gloria

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo
Perché con la tua Santa Croce
hai redento il mondo



✦ **Dalla Prima Lettera ai Corinzi**

“Ora invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti.” (1Cor 15,20)

✦ **Riflessione**

La risurrezione di Cristo è la base della nostra speranza. La risurrezione trasforma la nostra vita quotidiana, conferendole significato e speranza eterna. Sulla Via Crucis della Gloria, celebriamo il cuore risorto di Cristo. Con cuori ardenti di gratitudine, ringraziamo per il sacrificio redentore e chiediamo la grazia di vivere in comunione con il suo amore eterno.

✦ **Preghiera con l'assemblea**

Signore Risorto, illumina i nostri cuori con la tua luce.

- Ti ringraziamo per la tua redenzione e risurrezione che ci dona speranza.
- Con cuori grati, affidiamo a Te la nostra vita, cercando di condividere la tua luce con il mondo.

✦ **Gloria al Padre**

✦ **Breve momento di silenzio**

✦ **Canto o canone**

stazione

XIV

il cuore risorto nella luce eterna

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo

Perché con la tua Santa Croce
hai redento il mondo

✦ Dal Vangelo di Giovanni

“Gesù le disse: “Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno”“. (Gv 11,25-26)

✦ Riflessione

Gesù è la risurrezione e la vita. Riflettiamo su come questa verità fondamentale possa illuminare le nostre vite, donandoci speranza e sicurezza nella luce eterna di Cristo. Sulla Via Crucis della risurrezione, celebriamo il cuore risorto di Cristo. Che i nostri cuori ardenti siano colmi della luce eterna della risurrezione, portando speranza e gioia a tutti coloro che incontriamo sulla nostra strada.

✦ Preghiera con l'assemblea

Signore Gesù, la Tua risurrezione è nostra speranza.

- Accendi nei nostri cuori la luce eterna della tua presenza.
- Con cuori radianti, ti ringraziamo per il dono della vita eterna che ci hai donato.

✦ Gloria al Padre

✦ Breve momento di silenzio

✦ Canto o canone



✦ **BREVE RIFLESSIONE DEL CELEBRANTE**

✦ **PADRE NOSTRO**

✦ **ORAZIONE**

Preghiamo

Signore Gesù, che hai accettato e percorso con umiltà e coraggio la via della croce, accendi con il fuoco del tuo amore i nostri cuori affinché possiamo seguire il tuo esempio di umiltà, perdono e amore.

Amen.

Signore Gesù, con cuori ardenti, vogliamo percorrere la nostra via crucis nella vita di tutti i giorni. Abbracciando il tuo amore redentore, con fiducia ci affidiamo a Te affinché possiamo condividere la tua luce con il mondo intero.

Amen.

✦ **BENEDIZIONE CON LA CROCE**

✦ **CANTO CONCLUSIVO**

MONIZIONI PER LE DOMENICHE DI QUARESIMA E LA DOMENICA DELLE PALME

2024

18-02-2024 • I Domenica di Quaresima

Il tempo di Quaresima, che stiamo iniziando, intende condurci a rinnovare la nostra Alleanza con Dio (cf. 1^a lettura), a riscoprire il Battesimo che ci ha introdotto sulla strada della salvezza (cf. 2^a lettura) e, sull'esempio di Gesù, ci invita a fare l'esperienza del "deserto", nella quale rientrare in noi stessi, riscoprire il progetto di Dio su di noi e rinnovare la nostra identità di discepoli-missionari.

Chiediamo al Signore che, in questi quaranta giorni, rinnovi il nostro spirito e infiammi il nostro cuore, perché possiamo, come Lui, offrire la nostra vita al servizio del Vangelo e dei nostri fratelli più deboli e poveri.

25-02-2024 • II Domenica di Quaresima

La seconda domenica di Quaresima ci riempie di consolazione e di speranza. Seguire Gesù e convertire il nostro cuore a Lui è molto impegnativo ed esigente e richiede la nostra disponibilità a donarci interamente a Lui, come Abramo, che non ha rifiutato a Dio «il suo unico figlio» (cf. 1^a lettura). Anche Dio stesso «non ha risparmiato il suo Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi» per la nostra salvezza (cf. 2^a lettura). Nell'episodio della Trasfigurazione il Signore Gesù ci incoraggia a non temere l'ora delle tenebre, l'ora della persecuzione o della sconfitta, perché il Signore, fedele alle sue promesse, dona sempre la vittoria ultima e la sua gloria a coloro che ascoltano la sua Parola e il nostro cuore si riempie di fiducia e di speranza.

03-03-2024 • III Domenica di Quaresima

La legge che il Signore ha offerto al suo popolo fin dall'origine (cf. 1ª lettura) non è una legge di schiavitù o sottomissione; tanto meno la novità del Vangelo deve essere intesa come una serie di doveri e di obblighi da compiere per ottenere la salvezza. Non possiamo ridurre il nostro rapporto con Dio a livello di un mercato.

Il Signore si aspetta da noi, suoi discepoli-missionari, un cuore pieno di fedeltà e di zelo, capace di affrontare e superare le debolezze, le sconfitte e le persecuzioni. La nostra perseveranza nel seguire il Signore fino alla croce ci assicura la possibilità di essere vincitori di ogni male e di godere dei frutti della sua risurrezione.

10-03-2024 • IV Domenica di Quaresima

Il Signore conosce molto bene le nostre fragilità umane e le nostre infedeltà e sa che a volte ci allontaniamo da lui, trovandoci poi condannati in situazioni di crisi e fallimento. Ma il Signore è «ricco di misericordia» e non smette mai di amarci. Egli ci viene incontro e ci riscatta dalle nostre schiavitù (cf. 1ª lettura).

Il Vangelo di oggi ci garantisce questa bontà del Signore: «Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui». Il cammino di conversione di questa quaresima ci invita quindi a riempire il nostro cuore di amore ardente per il Signore. Chiediamo al Signore la grazia di un cuore ardente, capace di testimoniare l'amore di Dio nella misericordia e solidarietà verso tutti i fratelli.

17-03-2024 • V Domenica di Quaresima

La liturgia di oggi fa risuonare per noi la promessa di una Alleanza nuova con il Signore (cf. 1ª lettura): Egli rinnoverà i nostri cuori con la sua infinita misericordia. Soltanto coloro che si lasciano raggiungere dalla misericordia di Dio potranno comprendere il significato della passione, morte e risurrezione del suo Figlio: essa non fu un incidente di percorso, o un fallimento della sua missione! Al contrario, la via del Calvario era l'unica strada per manifestarci nella maniera più adeguata il suo amore più vero e più profondo, che consiste nel «dare la vita». L'immagine del chicco di grano, che muore per poter dare frutto, esprime in maniera sublime la grazia che fiorisce dalla croce di Gesù.

Lasciamoci attrarre da Gesù crocifisso, lasciamoci trasformare dal suo immenso amore, perché egli possa creare in noi «un cuore puro e uno spirito saldo».

24-03-2024 • Domenica delle Palme

Celebriamo oggi la domenica delle Palme, inizio della Settimana Santa, con il ricordo dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme. **Per significativa coincidenza ricorre oggi anche il 44° anniversario del martirio di San Oscar Romero, arcivescovo di San Salvador, che ha dato origine alla celebrazione annuale della Giornata di preghiera in memoria di tutti i missionari martiri.**

In questa liturgia mediteremo sulla passione e morte di Gesù, che si sottomette all'ingiusto processo, alla condanna e al supplizio, con tutta la mitezza di chi sa che quella morte non sarà inutile. Nella mitezza e perseveranza di Gesù comprendiamo anche la mitezza e la perseveranza di tanti missionari che, pur sapendo di correre pericolo per la loro stessa vita, rimangono fedeli alla loro missione, a fianco dei popoli che sono chiamati a servire. La passione di Gesù e la testimonianza dei missionari martiri aiutino anche noi a coltivare un cuore ardente di amore e di fedeltà alla nostra missione cristiana.



PROSSIMI APPUNTAMENTI DI FORMAZIONE MISSIONARIA

- **1-2-3 marzo 2024** 📍 Roma
**Incontro nazionale per incaricati,
animatori e formatori di MISSIO RAGAZZI**
Info: 06 66 502 644 • ragazzi@missioitalia.it
- **16-17 marzo 2024** 📍 Roma
**Incontro di formazione
per giovani e animatori MISSIO GIOVANI**
Info: 06 66 502 645 • giovani@missioitalia.it
- **10-13 aprile 2024** 📍 Loreto
**Convegno missionario nazionale
dei seminaristi**
Info: 06 66 502 626 • consacrati@missioitalia.it

www.missioitalia.it